

## CELEBRAZIONE DEI VESPRI

*Una forma di preghiera comunitaria da recuperare e da incoraggiare è la celebrazione della Liturgia delle Ore. Si faccia in modo che la comunità torni a gustare la preghiera corale con il canto dei salmi, secondo l'antichissima tradizione della Chiesa, adottando dei moduli salmodici semplici per favorire la facile memorizzazione e quindi la partecipazione al canto di tutta l'assemblea. Si celebri la liturgia del giorno, facendo attenzione a particolari rimandi al Comune o al Proprio in occasione di Memorie, Feste o Solennità (cf. Guida liturgico-pastorale CEC).*

*La chiesa è in penombra.*

*Il Vescovo, indossato il camice e il piviale, si reca all'altare insieme agli altri ministri, preceduti dal turiferaio, il crocifero e i ceroferai.*

*Fatta la debita riverenza all'altare e giunto alla sede, il Vescovo introduce la preghiera.*

*Il Vescovo:*

O Dio, vieni a salvarmi.

*L'assemblea:*

**Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio

e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.

Alleluia (*escluso in Quaresima*).

## LUCERNARIO

*Il Vescovo:*

Al tramonto del sole, invochiamo la venuta di Cristo,  
sole che sorge dall'alto, perché ci porti la grazia della luce eterna.

*Quindi, il diacono o un altro ministro accende le candele collocate sull'altare (oppure altre lampade collocate accanto ad esso) e si accendono tutte le luci della chiesa. Il Vescovo bacia l'altare e lo incensa.*

*Frattanto, si esegue l'inno O luce gioiosa, oppure O luce radiosa, o un altro canto adatto.*

*Quindi si canta l’Inno dei Vespri. La celebrazione prosegue come al solito. Al posto della Lettura breve si può proclamare Lc 19, 1-10.*

*Prima della benedizione, il Parroco rivolge un indirizzo di saluto al vescovo. Al termine si proclama la Preghiera della visita pastorale, quindi il Vescovo impedisce la Benedizione conclusiva.*

O Signore, che sei venuto a cercare e a salvare chi era perduto e che conosci il cuore di ogni persona, desiderando ardentemente di attirarlo a Te, vieni incontro alla nostra umanità spesso ferita e bisognosa, guardandola con la stessa compassione e tenerezza con la quale hai rivolto il Tuo sguardo su Zaccheo.

Abbiamo bisogno che Tu possa ridonare alla nostra vita quella salda speranza che fiorisce dalla fede in Te, Risorto e presente in mezzo a noi, come Tu stesso hai promesso salendo al Padre: “Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del tempo”.

Come gli apostoli, Ti chiediamo il dono di una fede più intensa, matura e personale, tale da rendere la nostra vita una testimonianza sempre più credibile del Tuo amore, capace di attrarre a Te le persone che ancora non Ti conoscono o che hanno di Te un’immagine falsata a causa delle nostre infedeltà.

Che questa Visita pastorale sinodale possa far crescere in tutti noi il senso di un’appartenenza sempre più sincera e vitale alla Chiesa, Tuo Corpo, nella quale c’è un posto e una vocazione per tutti e per ognuno.

Maria Santissima, alla cui protezione ci hai affidato dalla croce, e i nostri Santi Patroni Matteo, Antonino e Donato accompagnino il nostro cammino, così che esso porti frutti di vita nuova in noi e nell’intera nostra Arcidiocesi. Amen

*Il Vescovo e gli altri ministri si recano dinanzi all’immagine della Beata Vergine Maria mentre si esegue un’Antifona mariana o un altro canto adatto.*